12 gennaio 2010 20:44

SPAGNA: Cocaina e' causa morte improvvisa nel 3% dei casi

La cocaina si nasconde dietro non pochi casi di morte improvvisa di giovani adulti; e non servono grandi quantita'; anche piccole dosi, spesso considerate innocue dall'ignaro consumatore, possono essere fatali.
E' quanto emerge da uno studio pubblicato sull'European Heart Journal e condotto su una serie di casi di morte improvvisa avvenuti tra 2003 e 2006 in Spagna. Il 3,1% dei casi e' risultato legato all'uso di cocaina.
Anche gli altri Paesi europei sono sicuramente nelle stesse condizioni, ha sottolineato il patologo che ha condotto lo studio, Joaquin Lucena, dell'istituto di Medicina Legale di Siviglia; per esempio Spagna e Italia hanno la stessa prevalenza di consumatori (lo stesso numero di consumatori in un periodo considerato), il 3% circa della popolazione adulta, quindi si puo' dedurre che anche in Italia un numero simile di casi di morte improvvisa sia ricollegabile alla cocaina.
Gli esperti hanno considerato 666 casi di morte improvvisa e, sulla base di autopsia e analisi tossicologiche, hanno ricollegato all'uso di cocaina 21 di questi casi. Si e' trattato di maschi di eta' compresa tra 21 e 45 anni, tutti morti per problemi cardiaci.
La dose risultata fatale varia da caso a caso, si va da un minimo di 0,1 milligrammi per litro di sangue a 1,5 milligrammi/litro.
Quindi, hanno sottolineato gli esperti, tutti i consumatori sono a rischio perche' la dose fatale puo' essere anche molto piccola (ognuno reagisce in modo diverso alla stessa dose), soprattutto se trovata associata a alcol e fumo in un cocktail mortale, come nella grande maggioranza dei casi esaminati nello studio.
'Di fatto i nostri risultati dimostrano che il consumo di cocaina causa cambiamenti negativi al cuore e alle arterie che possono portare alla morte improvvisa', ha spiegato Lucena.
In Europa ci sono circa 12 milioni di consumatori di cocaina, ha rilevato il patologo; Spagna, Italia e Gran Bretagna sono tra i paesi a prevalenza maggiore di consumatori. In particolare nel 2007 si stima che i consumatori di coca siano stati in Europa 3,5 milioni (ovvero il 2,4%) di giovani adulti, con la prevalenza maggiore (3%) registrata proprio in Spagna, Italia e Gran Bretagna.
'Quindi - ha concluso il patologo - non c'e' ragione di pensare che i casi di morte improvvisa riconducibili alla cocaina siano in numero differente in Italia e Gran Bretagna rispetto all'entita' del fenomeno documentata in Spagna dalla nostra ricerca'